



Periodico del GRUPPO ALPINI SALÒ'
25087 SALÒ', Via Valle - c/o nuovo Stadio -
MARZO 2005 - XIV° - nr. 38



24.11.2004, ore 23,59 - Terremoto: il "nostro Friuli" - 1 -

Questo numero esce con quattro pagine in più, tutte dedicate al terremoto che ha colpito la nostra città ed i centri abitati vicini: vogliamo raccontare ed illustrare come gli Alpini del nostro Gruppo, assieme agli Alpini della Sezione, hanno reagito ed operato con l'intento di collaborare al ripristino della normale esistenza per tutta la popolazione ed alleviare i disagi e le difficoltà che gli sfollati hanno dovuto subire.

Qui di seguito vogliamo darne testimonianza a tutti i Soci ed alla popolazione salodiana.

Mercoledì 24 novembre 2004 fino alle ore 23,58 nella nostra Salò e nei paesi vicini della Riviera occidentale del Lago di Garda nonché nell'attigua Valle Sabbia, era un giorno normale, ne migliore ne peggiore di tanti altri di un tranquillo autunno.

Solo un minuto dopo tutto era cambiato: case, cose e persone erano cambiate. Un enorme boato, che chi, per sua fortuna, dormiva non ha sentito, ha preceduto di una frazione di secondo la scossa di terremoto che ha squassato con impressionante energia case, cose e persone. Nel buio più assoluto, dovuto all'immediato black out elettrico, tutto ha fortissimamente tremato per 20 secondi,



Crolli nei pressi della Chiesa di S. Bernardino

20 lunghissimi secondi che sono sembrati un'eternità.

Quando è tornata l'elettricità, con le prime sirene che rompevano l'irreale silenzio, in molti è affiorato il desiderio e il coraggio di rientrare in casa per vedere cos'era successo. Altri, bloccati dalla paura sono rimasti fuori sino al mattino, rannicchiati nelle macchine al sicuro in un campo, in un viale, in un parcheggio mentre qualcuno, ringalluzzito per il pericolo scampato, ha preso a gironzolare per vedere cosa era successo, osservando calcinacci, camini, cornicioni caduti in strada. Altri ancora non sono rientrati nemmeno l'indomani

nelle loro case sconquassate, pericolanti, visibilmente inabitabili. Nella nottata televisioni e radio hanno subito informato ed anche tranquillizzato i molti cittadini che volevano sapere, capire, soprattutto sentirsi dire che il peggio era passato.

Fortunatamente nessun morto e qualche ferito lieve, ma molti, moltissimi danni. Solo con il passare dei giorni si riuscirà a capire in pieno la gravità dell'evento. Il nostro Gruppo ha voluto con questo numero speciale di "Alpini a Salò" ricordare quanto successo con immagini e resoconti cercando altresì di mantenere alta l'attenzione sul sisma che ci ha colpito affinché chi può dare una mano non si dimentichi di quanti hanno perso tutto. (La Redazione)

DIAMO UNA MANO ALLA CASA DI RIPOSO

Nel prossimo mese di aprile inizieranno i lavori per il ripristino della Casa di Riposo di Salò, seriamente danneggiata dal sisma del 24 novembre.

Come forse avrete letto sui giornali, la Casa di Riposo è assicurata per i danni da eventi naturali e di conseguenza la maggior parte delle spese che andrà a sostenere sono coperte da assicurazione. Quello che però l'assicurazione non copre sono le opere accessorie, ovvero lo sgombero di arredi e corredi, la copertura di quanto non asportabile dai locali e il ripristino del tutto a opere edili finite.

Alla luce di ciò il Presidente della Casa di Riposo (nostro socio) Ing. Gianantonio Citroni ha formalmente richiesto al nostro Gruppo, che da anni collabora assiduamente con l'Ente, la disponibilità ad effettuare dette opere "accessorie".

Oltre al problema "costi" il Presidente ha rimarcato il fatto che l'eventuale intervento di persone che hanno a cuore la Casa di Riposo come noi, è garanzia per l'Ente da lui amministrato di cura e attenzione nell'esecuzione di opere che, se da un lato, sono fisicamente poco impegnative, dall'altro vanno a toccare arredi e corredi che con l'incuria o la fretta di un'impresa potreb-

bero subire notevoli danni.

Si tratta di un intervento molto impegnativo in quanto avverrà in fasi successive e durerà alcuni mesi (ovviamente in maniera saltuaria), con lo sgombero di un reparto alla volta, visto che, ovviamente, bisognerà recare il minor disturbo possibile agli ospiti e che gli spazi liberi per la loro sistemazione temporanea sono relativamente pochi.

Il Consiglio Direttivo, dopo essersi confrontato con gli abituali frequentatori della sede, ha deciso di dare la disponibilità per l'esecuzione di detti lavori che dovrebbero iniziare nei giorni 9 e 10 aprile.

Contiamo di allestire una squadra composta da 10/12 persone con intervento programmato il sabato, così che nel caso non si riuscisse a terminare ci sarebbe la possibilità di ultimare le opere la domenica mattina.

Alcuni soci hanno già dato l'adesione di massima ma ovviamente data la lunga durata delle opere c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Non serve una disponibilità

completa, bastano anche poche ore, un sabato mattina o pomeriggio, a volte anche qualche ora durante la settimana. Insomma, tutti possono collaborare anche perché non si tratta di lavori pericolosi o pesanti. Ci vuole solo un po' di buona volontà e tanta disponibilità.

Per informazioni potete fare un salto in sede ogni martedì sera o contattare telefonicamente Michele Carzeri (347.2239401) o Dino Comini (0365.20517 neg.)

★ Michele Carzeri



La Casa di Riposo, con gli evidenti effetti causati dal terremoto



24.11.2004, ore 23,59 - Terremoto: il "nostro Friuli" - 2 -

IL NOSTRO INTERVENTO: ♦ Michele Carzeri

LA PRIMA NOTTE:

Dopo i primi minuti di sgomento e preoccupazione e dopo le verifiche sommarie alle nostre abitazioni il primo pensiero per tutti è stato quello di sentire famigliari e parenti per sincerarsi delle loro condizioni, il tutto con le ovvie difficoltà date dal sovraccarico delle linee telefoniche.

Nel frattempo la macchina dei soccorsi si è messa in moto: alle 00,30 ho ricevuto la telefonata

del responsabile Sezionale della P.C. Romano Micoli che cercava notizie di prima mano visto che a Desenzano il sisma era stato sentito in maniera decisamente inferiore. Dopo avergli comunicato che dalle prime voci raccolte non risultavano crolli di edifici o situazioni di grave pericolo imminente e dopo un secondo colloquio verso le 1,20 ci siamo dati appuntamento per il mattino successivo. Nel frattempo anche gli apparati pubblici erano in piena azione e alle 1,30 il Geom. Maiuri dell'Ufficio Tecnico

del Comune ha contattato il nostro Marino Zanca richiedendo il nostro intervento presso il Campo Amadei, immediatamente scelto come campo base dei soccorsi, per preparare del tè caldo per quanti non se la sentivano o non potevano rientrare in casa. Alle 2 Marino e il figlio Michele erano già operativi con fornelloni, bombole e pentoloni, iniziando subito a distribuire la bevanda a quanti man mano confluivano al campo. Hanno proseguito così fino alle prime ore del mattino, servendo decine di litri di tè, tra gli altri anche al Presidente delle Province Ing. Cavalli, giunto al campo già alle 3,15.

IL GIORNO DOPO:

La mattina del 25 novembre è stata quella dell'illusione, l'illusione che non fosse successo nulla di grave, che ci fosse "andata bene", che si fosse trattato solo di un bello spavento.

Infatti ad un primo esame visivo sembrava che le case non avessero subito danni particolarmente gravi: si c'era qualche camino a terra, qualche cornicione, qualche crepa ma in fin dei conti le case erano tutte lì, nessun crollo.

Mai prima impressione si è rivelata più errata e purtroppo ce ne siamo accorti man mano che il tempo passava.

Di prima mattina il responsabile sezionale

Romano Micoli era già a Salò per prendere in mano la gestione "alpina" dell'emergenza.

Al suo fianco da subito il nostro G. Franco Maccarinelli che lo ha coadiuvato per un mese, fino alla fine della fase "calda". Mentre veniva allestito il campo base abbiamo vissuto una mattinata di ordini e contrordini, con richiesta di volontari subito annullate, poi riformulate e nuovamente annullate. Insomma una bella confusione nella quale hanno dovuto "navigare" Romano e G. Franco che potevano contare su alcuni elementi della squadra ANA sezionale di P.C.

Solo in tarda mattinata le cose sono diventate più chiare e grazie a una bella intuizione dei nostri responsabili è stata individuata nella Casa di

Riposo, danneggiata ma perfettamente agibile, il luogo in cui allestire la mensa per sfollati e volontari, evitando così la gestione al campo che tanti problemi avrebbe comportato, vista la stagione e la mancanza di attrezzature.

La validità dell'idea di G.Franco stava infatti, oltre che nel fornire un luogo riparato, caldo e asciutto, nello "sfruttare" le capaci ed attrezzate cucine della Casa di Riposo unitamente al qualificato personale, per la preparazione dei pasti. Così nel pomeriggio la squadra sezionale ha trasportato le nostre tavole e panche e le ha montate nell'ampio corridoio che per un mese è diventato la sala da pranzo di quanti (volontari e sfollati) avevano bisogno di un pasto caldo.



I nostri Soci in servizio alla Casa di Riposo per servire I pasti agli sfollati ed ai volontari



UN MESE DI MENSA:

Abbiamo iniziato un po' in sordina, vuoi perché ognuno di noi aveva i suoi grattacapi, intesi come danni alle abitazioni o a quelle di parenti, vuoi perché nella confusione iniziale stentavamo a capire cosa fare e come renderci utili, con il paese sommerso di divise, mezzi con sirene e lampeggianti, autorità in visita. Ci chiedevamo: cosa ci mettiamo a fare in mezzo a fare tutta questa organizzazione di P.C. e spiegamento di mezzi, con le nostre tute arancioni (quando c'erano) decisamente vecchie e "fuori moda".

La risposta è giunta praticamente immediata: chi distribuisce i pasti agli sfollati ed ai volontari? Eccoci pronti a fare quello che abbiamo sempre fatto, ecco il "Logistico" del Gruppo di Salò in azione. Senza dimenticare chi ci ha aiutato i primi giorni (la squadra sezionale) quando eravamo ancora in forza ridotta e gli ultimi giorni (gli altri Gruppi della zona C, il Gruppo di Rivoltella e i ragazzi dell'Oratorio) quando la stanchezza e gli impegni della vita ormai tornata normale (tesseramento compreso) rendevano difficile completare la squadra.

Già venerdì 26 novembre il nucleo era composto: due turni di lavoro, il primo dalle 11 alle 15 e il secondo dalle 17 alle 22 circa.

E via con la preparazione delle tavole, la distribuzione dei pasti preparati dal bravissimo e disponibilissimo (ben oltre i doveri "contrattuali") personale della cucina della Casa di Riposo, il riordino, la pulizia di tavole pavimenti, lo sgombero dello sporco e degli imballi. Il tutto con la proverbiale carica di alpinità che ha fatto sì che tutti trovassero ad accoglierli oltre che un pasto caldo anche un sorriso e il calore di chi condivideva le loro difficoltà.

I primi giorni sono stati incredibili: punte di quasi 300 pranzi e 250 cene distribuite, orari impossibili con gruppi di Vigili del Fuoco e volontari che arrivavano mentre si stava già pulendo e riassetando. Per tutti il pasto è sempre stato garantito comunque, malgrado ciò comportasse per noi l'aggiunta di almeno un'ora di lavoro.

Durante la settimana la maggior parte del servizio è stata garantita dai nostri "pensionati", rinforzati dall'innesto di chi malgrado fosse al lavoro si ritagliava un paio d'ore per dare una mano. Nei fine settimana la rosa da cui pescare è stata più ampia e ha permesso a chi già si sobbarcava l'onere nei giorni feriali di riposare un po'.

Come dicevamo sopra, un elogio particolare deve essere rivolto al personale di cucina della casa riposo, in particolar modo ai cuochi, capaci di proporre sempre piatti ottimamente preparati, an-

che quando la distribuzione durava alcune ore.

Con il passare dei giorni la sincronia e l'affiatamento ha fatto sì che l'orario degli interventi si riducesse sempre più. Tanti hanno usufruito del servizio mensa, dai bambini della Croce Rossa ai Vigili del Fuoco, dal Sig. Sindaco ai molti extracomunitari rimasti senza casa, dal nostro Monsignor Andreis ai tanti sfollati di Salò. Ci sono state anche occasioni per far festa: compleanni, la Santa Lucia, il Santo Natale: in ogni occasione abbiamo fatto a gara per offrire agli ospiti quel qualcosa in più che li facesse sentire come a casa.

A riprova di ciò man mano che gli sfollati hanno trovato sistemazioni meno provvisorie dell'albergo, in occasione degli ultimi loro pranzi presso la casa di riposo abbiamo ricevuto numerosi attestati di stima e talvolta anche segni di riconoscenza.

Durante il mese in cui la mensa ha funzionato (dal 25/11 al 26/12) sono stati distribuiti la bellezza di 8.371 pasti. Se la nostra opera è terminata il 26 dicembre, lo stesso non può dirsi per l'utilizzo delle nostre tavole, sedie e panche che ci sono state nuovamente richieste nel mese di gennaio per permettere il funzionamento della mensa della scuola elementare, trasferita presso la casa di riposo durante i lavori di ripristino della scuola.





24.11.2004, ore 23,59 - Terremoto: il "nostro Friuli" - 3 - INIZIO: ore 23:59':50" del 24.11.2004 ♦ Romano Micoli

ZONA INTERESSATA: Medio Garda bresciano e Valle Sabbia.

INTENSITÀ: 5,2 Gradi della Scala Richter.

INTERVENTO A.N.A.: da 25.11.04 al 26/12/2004 come di seguito:

A.N.A.	Volontari	Presenze	Ore lavorate
Sezione di Salò	332	975	7.488
Sezione di Brescia	42	84	820
Sezione di Valle Camonica	21	22	198
Sezione di Bergamo	10	10	90
TOTALI	405	1.091	8.596

TIPOLOGIA INTERVENTI: Supporto operativo e logistico al C.O.M. da Salò; Distribuzione pasti e generi di conforto alla popolazione ed alla mensa sfollati presso la Casa di Riposo di Salò (circa 500 pasti/giorno); Sgomberi e traslochi vari abitazioni private a Pompegnino, Roè Vociano e Salò, Anffas e Municipio di Salò, Municipio e Scuola a Villanova sul Clisi, Scuole e abitazioni a Sabbio Chiese; Servizio di vigilanza diurna e notturna a Pompegnino e Morgnaga di Gardone Riviera; Assistenze varie ai Sindaci di Sabbio Chiese, Preseglie, Vobarno, Gardone Riviera e Toscolano Maderno; Montaggio tendoni ad uso Chiesa a Pompegnino, Cribbio, Carpeneda, Gazzane e Fasano; Supporto all'intervento dei Vigili del Fuoco con particolare riferimento a quelli volontari del Trentino (nella maggioranza Alpini) che in 4 giorni hanno provveduto alla messa in sicurezza degli edifici danneggiati; Rilevazione danni su edifici pubblici e privati danneggiati.

COORDINAMENTO: sotto la Supervisione e Responsabilità della Prefettura di Brescia: Del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che ha emesso l'ordinanza di Precettazione; Dell'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Brescia che ha gestito i volontari; Del Coordinatore Sezionale della Sezione "Monte Suello" di Salò, Romano Micoli, per le Squadre A.N.A., con il supporto del Coordinatore del II° Raggruppamento, Giotto Scaramuzzi, e del Delegato del C.C.I.O., Giuseppe Bonaldi, durante le primissime fasi dell'intervento.

DANNI: si possono riassumere nei seguenti dati: Edifici pubblici ed abitazioni danneggiate: n° 8.050 = Edifici pubblici ed abitazioni dichiarati inagibili: n° 1.258 = Persone evacuate: n° 2.323

GRUPPO ALPINI SALO': Gli Alpini del Gruppo nelle primissime ore dopo il terremoto erano già in azione per la somministrazione di bevande calde agli sfollati; dal giorno 25 Nov. e fino a tutto il 26 Dic. hanno provveduto a servire i due pasti al giorno agli sfollati, ai Volontari ed ai Vigili del Fuoco.

CONCLUSIONI E COMMENTI

INTERVENTI A.N.A.: Immediato e determinante l'intervento delle Squadre A.N.A. che hanno costituito circa il 70% delle presenze dei Volontari; Conferma della peculiarità della nostra Associazione che, in calamità del genere, può mobilitare, a fianco dei Volontari della P.C., i Gruppi con i propri Soci (della Sezione di Salò hanno risposto ben 41 Gruppi); Adattabilità alla tipologia degli interventi con disponibilità, senza se e senza ma, a rispondere a qualsiasi richiesta, particolarmente in presenza di lavori pesanti e con difficoltà ambientali (guardie notturne); L'irrelevante incidenza dei costi dei nostri Volontari, a carico dell'Ete pubblico che impone limitazioni nei rimborsi (solo carburanti delle vetture intestate all'ANA in presenza di tante vetture private) e che si evidenzia anche nell'utilizzo di una sola Precettazione (su oltre 400 Volontari intervenuti) a fronte dell'80% di altre Organizzazioni di P.C. L'ineguaglianza, eclatante in confronto di altri Nuclei di P.C., di dotazioni individuali

inversamente proporzionali all'impegno profuso.

INTERVENTO ENTI PUBBLICI PREPOSTI: Premesso che quanto segue riveste solo un carattere tecnico/operativo e non intacca assolutamente il rispetto per la disponibilità dei singoli, anche se tutte le persone che hanno agito al di fuori del "puro" Volontariato svolgono delle funzioni per le quali sono retribuibili; Troppi gli Enti coinvolti con funzioni a volte ripetitive (Dipartimento, Prefettura, Regione, Provincia, Sindaci) che non agevolano a volte decisione e tempestività e comportano complicazioni burocratiche; La gestione del volontariato, affidata nel caso specifico alla Provincia di Brescia, tendeva a coinvolgere in primis le Squadre, non insediata sul territorio ma alla Provincia iscritte e dalla stessa sovvenzionate, a scapito, a volte, delle nostre radicate proprio nei paesi coinvolti; Pur con eccellenti eccezioni, la composizione di troppi Nuclei di Volontariato è di estrazione "pubblica" con tendenza, quindi, a svolgere compiti legati alla loro specifica esperienza, ma non sempre consoni alla tipologia degli interventi.

CONCLUSIONI: L'emergenza ha comunque funzionato. Nessuno ha dormito né tende o prefabbricati e in pochi giorni si è potuto operare in sicurezza. Pur evidenziando gli inconvenienti di cui sopra, le inesperienza iniziali sono state superate ed il raggiungimento di un risultato più che positivo è attribuibile anche all'intervento dell'ANA.

Va comunque sottolineato che: La disparità di mezzi e di dotazione tra i Nuclei di Protezione Civile ed i nostri non è più tollerabile. I nostri Volontari meritano più rispetto per quanto riescono sempre a dare; Vorrei sbagliarmi, ma qualche perplessità o dubbio sul futuro della nostra P.C. mi si è insinuato. In questa circostanza ho sentito parlare troppo di professionismo e di professionisti ed ho notato la tendenza a limitare sempre di più la presenza del **VOLONTARIATO**; non vorrei si dovesse rivivere, in futuro, l'esperienza della "leva obbligatoria".

Comunicato dell'I.N.G.V. del 25-11-2004 ore 9:15

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia comunica che in data 24/11/2004, alle ore 23:59:39 locali, le stazioni della Rete Sismica Nazionale Centralizzata hanno registrato un evento sismico di magnitudo 5.2 pari all' VIII grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nel bresciano tra i comuni di Vobarno, Salò, Gardone Riviera, e Toscolano Maderno.

La profondità dell'evento è stata stimata in poco più di 8 chilometri. L'area di risentimento dell'evento è stata particolarmente vasta con risentimento fino in Toscana. La scossa principale è stata seguita da piccole repliche di seguito riportate:

Ora	Data	Intensità
00:48	25/11/2004	magnitudo 1.7
00:49	25/11/2004	minore di magnitudo 1.7
00:53	25/11/2004	magnitudo 1.7
00:55	25/11/2004	magnitudo 1.7
02:25	25/11/2004	magnitudo 2.1
05:22	25/11/2004	magnitudo 2.0
SISMICITÀ STORICA LAGO DI GARDA: Fonte Catalogo parametrico NT.4.1.1 di Terremoti al di sopra della soglia del danno, dall'anno 1000		
DATA	ORA	LOCALITÀ
25.12.1222	11,00	Bresciano
24.06.1826	15,15	Salò
11.08.1866	23,00	Monte Baldo
20.02.1868	20,00	Garda Orientale

29.04.1876	23,00	Monte Baldo
01.10.1877	07,27	Malcesine
14.02.1879		Gargnano
18.09.1892	19,25	Monte Baldo
15.06.1891		Peschiera
05.01.1892		Garda Occidentale
16.11.1898		Salò
30.10.1918	14,49	Salò
19.07.1918	19,03	Salò
19.02.1932	12,57	Salò
22.06.1936	03,44	Castelnuovo VR
19.04.1970	18,16	Gavardo
11.01.1975	15,54	Garda Orientale
24.05.1987	10,23	Garda

Assemblea del Gruppo

Si è svolta martedì 16 novembre u.s. l'Assemblea dei soci del nostro Gruppo. Si è trattato di una novità in quanto a memoria anche dei più anziani mai era stata convocata. La risposta dei soci è andata oltre ogni più rosea previsione: 54 soci alpini (32 presenti e 22 per delega) e 10 soci amici degli alpini hanno risposto positivamente all'invito formulato dal Consiglio Direttivo. La serata è iniziata con la lettura da parte del Capogruppo della relazione morale per l'anno 2004, relazione che ha analiticamente passato in rassegna quanto fatto nell'anno sociale appena concluso e gettato le basi per un nuovo anno. Tra i passaggi salienti va evidenziato l'incremento dei soci (6 alpini e 4 amici in più), la presenza ogni martedì in sede di 18 tra consiglieri, soci alpini e amici, il consuntivo

sull'anno zero della Bisagoga, con l'uscita dall'Hinterland Gardesano e lo spostamento da marzo a settembre e i primi mesi di vita del sito internet www.gruppoalpinisalo.it. Numerose sono state le interruzioni per approfondire o discutere su quanto letto, con partecipazione molto interessata e propositiva da parte di molti degli intervenuti. Al termine, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione. Poi davanti ad un buon bicchiere di vino e allo spuntino preparato dalla Madrina e assistenti, in molti si sono trattiene fino a tarda ora a parlare dei programmi per il nuovo anno, concludendo la serata con una bella cantata. L'appuntamento è fin d'ora fissato per il prossimo novembre, con la seconda Assemblea di Gruppo.

Michele Carzeri



Laurea
in
Edilizia

Congratulazioni:

Oggi, 4 marzo 2005, Giuseppe FRANCO, Socio del nostro Gruppo e figlio del nostro segretario Elio, ha conseguito la "Laurea in Edilizia" presso il Politecnico di Milano, Facoltà Architettura Leonardo, Sede di Mantova, conseguendo la votazione di 103/110.

Il titolo della sua tesi: "La manutenzione degli edifici".

Al neo dottore giungano vivissime congratulazioni da parte di tutti gli Alpini del Gruppo, unitamente ai

complimenti più vivi, anche per aver conseguito la laurea a 53 anni.



Assemblea della Sezione

I rappresentanti di tutti i Gruppi della nostra Sezione si sono dati appuntamento domenica 13 marzo presso la sede del Gruppo di Prevalle per l'annuale Assemblea dei Delegati. Per il nostro Gruppo c'erano Elio Franco, Marino Zanca e Sergio Moroni con le deleghe degli impossibilitati ad intervenire Tarcisio Romuli e Devis Zanca, mentre erano presenti anche il sottoscritto e Dino Comini, presenti in veste di Consiglieri Sezionali e di conseguenza incompatibili con la carica di delegati. Dopo l'alzabandiera e la benedizione di don Diego, alla presenza del Presidente Onorario Ing. Michele Milesi, del Presidente della Sezione di Brescia (e consigliere nazionale) Sandro Rossi e di alcuni rappresentanti delle amministrazioni locali, l'assemblea è iniziata con la nomina del Presidente della stessa che su proposta del Presidente Pasini è risultato il nostro Sergio Moroni. Di seguito il Presidente Se-

zionale ha letto la relazione per l'anno sociale 2004, passando dai dati relativi alla forza della Sezione e dei Gruppi alle riunioni del C.D.S., dalle manifestazioni a cui la Sezione è stata presente a quelle organizzate, per finire con le attività sezionali. Hanno poi preso la parola i responsabili di Protezione Civile, Sport, Salvaguardia della Montagna, Sentieri / Escursionistica, Giornale Monte Suello, Campej de Sima, Sito Internet, Tesoriere e Revisori dei Conti. Al termine, dopo un paio di interventi di delegati e le risposte del Presidente Pasini, l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Presidente e quelle delle varie attività. Prima della chiusura c'è stata la consegna del Premio Italo Maroni, assegnato per il 2004 al Gruppo di Degagna, con il quale ci complimentiamo per la conquista di questo ambito riconoscimento.

Michele Carzeri



Il tavolo della Presidenza, da ds: il Vice Presidente della Sezione, Micoli, il Presidente Onorario, Milesi, il Presidente della Sezione di Brescia, Rossi ed il Presidente della Sezione di Salò, Pasini.

Complimenti a ...:

Per miei problemi personali il mese scorso sono andato nello studio dell'Avv. Domenico Lombardi, in via Canottieri a Salò.

Sono a conoscenza che è un Alpino (iscritto al Gruppo di Roè) e che, fra l'altro, partecipa sempre alla sfilata del nostro tesseramento e ci vediamo anche in occasione dell'Adunata Nazionale.

In attesa di conferire con Lui mi fanno accomodare nel salotto di attesa: tra le poltroncine un tavolo con sopra le solite riviste, più vecchie che nuove, ma, e qui stà il succo di questo mio scritto, con mia piacevolissima sorpresa, in bella vista ci stavano gli ultimi numeri del nostro giornale nazionale: "L'Alpino".

Bravissimo e complimenti Avvocato!
Dino Comini

CAMPIONATO SEZIONALE DI SCI SLALOM - BAGOLINO - GAVER: 23 / 01 / 2005

Ancora una volta ci siamo presentati con una agguerrita pattuglia di "sportivi" alla prima gara del Trofeo "Monte Suello" (giunto alla 25° edizione). Domenica 23 gennaio u.s. 7 alpini e 2 amici degli alpini hanno raggiunto di buon'ora la località sciistica valsabbina, dove hanno trovato ad attenderli una fitta nevicata che è durata tutto il giorno.

Verso le dieci è iniziata la gara che è terminata alle quattordici, dopo la discesa di ben 265 sciatori. Come accaduto spesso il nostro uomo di punta si è rivelato Marcello Ronca, capace di scendere, sul "solito" tracciato nei pressi dell'Hotel Europa, in 46"42 e di classificarsi in 30° posizione assoluta e 9° nella categoria fino al 1965.

Alle sue spalle Stefano Martinetti che, malgrado fosse penalizzato da un numero altissimo (il 263), è riuscito a chiudere in 5-



1^a Prova:
Sci-Slalom

1"35 (68° assoluto e 29° nella categoria A).

A seguire Devis Zanca, ogni anno più incisivo, 138° assoluto e 70° nella categoria A in 5-8"97, i due amici degli alpini (categoria D) Michele Zanca (tempo 1'04"00 - 195° ass. e 52°

di cat.) e Dalmazio Chiarini (tempo 1'06"56 - 209° ass. e 58° di cat.), l'inossidabile Beppe Piotti, vincitore del Trofeo Penna d'Oro 2004 (tempo 1'07"48 - 21-3° ass. e 44° nella cat. B alpini dal 1964 al 1940), Roberto Cava-gnini (tempo 1'08"27 - 219° ass. e 96° nella cat. A), Michele Carzeri (tempo 1'11"38 - 229° ass. e 103° cat. A) e infine il "vecio" Pierluigi Zanca (tempo 1'19"89 - 242° ass. e 2° nella nuova categoria "C" istituita quest'anno e riservata agli alpini dal 1939 agli 80 anni). Grazie alla somma dei punti ottenuti dai nostri rappresentanti siamo riusciti a cogliere un ottimo 11° posto (su 32) nella classifica per Gruppi, migliorando decisamente il 14° ottenuto dodici mesi or sono. Ricordiamo che le classifiche complete sono visionabili sul nostro sito internet: www.gruppoalpini-salo.it o sul sito della Sezione: www.salo.ana.it

CAMPIONATO SEZIONALE DI SCI FONDO - BAGOLINO - GAVER: 27/02/2005

Mai il nostro Gruppo era stato capace di presentare al via della gara di sci fondo un numero di alpini ed amici come quest'anno. Grazie all'impegno dei "reclutatori" ed alla buona vena dei soci, ben 7 alpini e 3 amici degli alpini si sono dati appuntamento nella Piana del Gaver, domenica 27/02 u.s.

A rinforzare la "solita" pattuglia sono arrivate le new entry dei giovani Paolo Brunelli e Paolo Ferrante nonché due graditissime sorprese: i "veci" (ci scusino il termine) Mario Felter e Rocco Tonoli.

Proprio questi ultimi, calatisi perfettamente nell'amichevole clima del Trofeo, sono stati le nostre migliori frecce e per pochissimo sono rimasti fuori della zona punti pesanti e dal podio della loro categoria.

Complimenti dunque a Rocco Tonoli, ottimo 65° assoluto (52° tra gli Alpini) nel tempo di 28'08" a due soli secondi dal podio nella

categoria C e a Mario Felter, 79° assoluto (64° tra gli Alpini) e 5° nella categoria C in 31'08".

Tra i due consuoceri la rivincita è già fissata per l'anno prossimo quando Mario cercherà con il maggiore allenamento di annullare il gap tecnico che la "sua" tecni-

ca classica paga nei confronti del pattinatore di Rocco.

Non lontani dai due e racchiusi in una manciata di secondi si sono classificati l'inossidabile Beppe Piotti (84° ass. - 68° alpini - 20° cat. B - tempo 31'47"), Michele Carzeri (85° ass. - 69° alpini - 45° cat. A - tempo 31'52") e il debuttante Paolo Brunelli (88° ass. - 72° alpini - 46° cat. A - tempo 32'12").

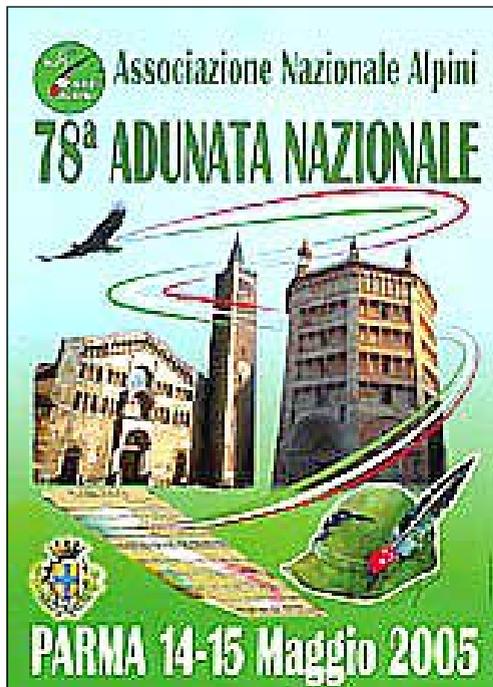
A seguire il migliore degli Amici, Dalmazio Chiarini (97° ass. - 11° cat. D - tempo 34'32"), Michele Zanca (102° ass. - 12° cat. D - tempo 36'33"), Devis Zanca (107° ass. - 89° alpini - 56° cat. A - tempo 37'44"), Gianluca Don (108° - 13° cat. D - tempo 38'34") e l'altro debuttante Paolo Ferrante (121° ass. - 99° alpini - 62° cat. A - tempo 47'01").

Complimenti a tutti e speriamo che il loro esempio sproni qualche "pigrono" ad essere con noi nelle prossime occasioni.



2^a Prova:
Sci-Fondo

APPUNTAMENTI



Adunata Nazionale PARMA

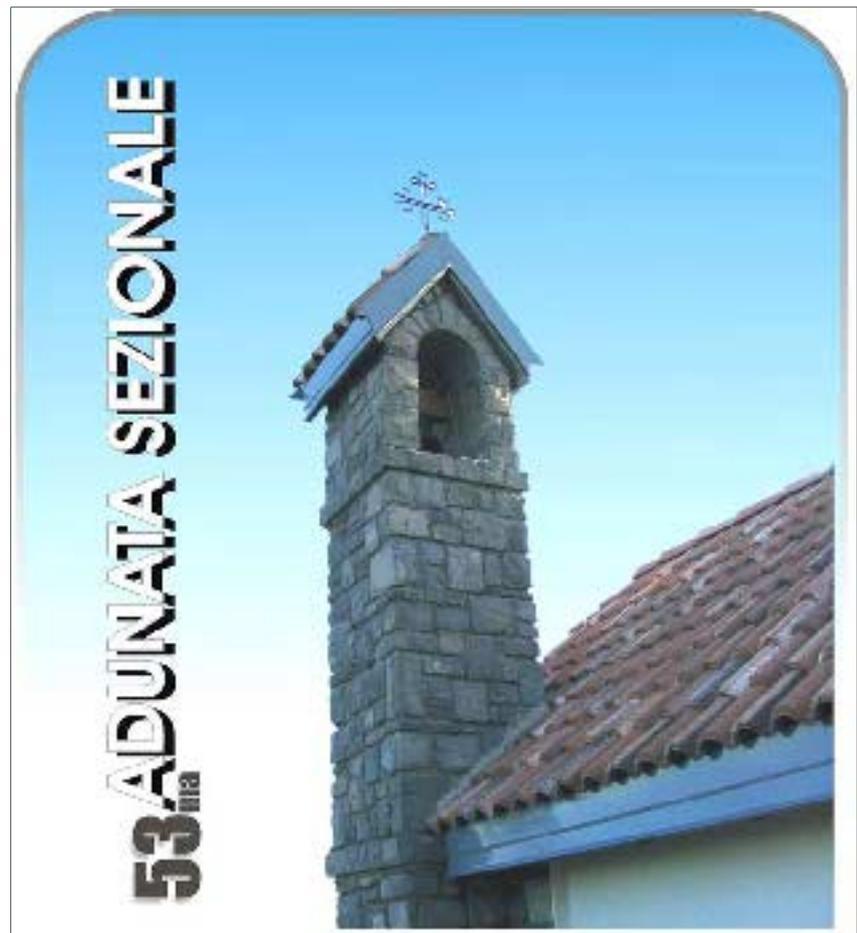


Ricordando la bella esperienza fatta a Brescello, in occasione dell'Adunata di Reggio Emilia (1997) siamo riusciti, con il pieno benessere dell'Amministrazione del Comune di Brescello (RE) di ripetere l'esperienza anche quest'anno.

La nostra Fanfara sarà ospitata, nella giornata della vigilia dell'Adunata (sabato) dal Comune di Brescello (anche altri soci del Gruppo hanno trovato sistemazione in loco).

La Fanfara arriverà nella mattinata del sabato (14 maggio), si sistemerà nella palestra comunale, pranzerà al Centro Sociale e, nel tardo pomeriggio, si esibirà con un concerto nella principale piazza della cittadina (resa famosa dai film di Peppone e Don Camillo).

Tutti i soci del Gruppo di Salò che si trovano nelle vicinanze di Brescello e desiderassero trascorrere un mezza giornata in allegria, con la Fanfara e con gli altri soci presenti, saranno i benvenuti. Garantiamo che rimarranno soddisfatti. *(Elio)*



CAPOVALLE 18 - 19 GIUGNO 2005



- 15,30:** Ammassamento a Zumié
16,00: Sfilata per le strade di Zumié accompagnati dalla Fanfara Alpina di Salò
16,30: Alzabandiera presso il monumento ai Caduti.
21,00: Concerto con i canti alpini del Coro Valchiese di Storo presso la chiesa parrocchiale.

SABATO

- 09,00:** Ammassamento all'ingresso del paese
10,00: Inizio sfilata per le vie di Vié e di Viro
10,30: Saluti e discorsi delle Autorità
11,00: S. Messa presso il campo sportivo
12,00: Rancio
15,00: Concerto della Fanfara Alpina di Salò
17,00: Ammainabandiera

DOMENICA

12 Dicembre 2004 "Santa Lucia" ♦ di Dino Comini

Sono quasi vent'anni che il nostro Gruppo il 12 dicembre, la vigilia della festa di "Santa Lucia", la Santa più attesa e più amata da tutti i bambini, porta nel centro storico di Salò il magico carrettino con la "Santa Lucia" (tutta ricoperta di veli) e con un paziente asinello (quest'anno si chiamava "Bigio").

È sempre una grande festa per centinaia e centinaia di bambini che, assieme a nonni, mamme e papà, accompagnano il carrettino attraverso le vie salodiane.

Come tradizione la prima visita è presso la Casa di Riposo per la gioia degli anziani ospiti e, poi, tra un tripudio di palloncini colorati (ne sono stati distribuiti circa mille) con i bambini che seguono entusiasti l'asinello che, ogni tanto, viene fermato per permettere di accarezzarlo.

In piazza della Vittoria sono stati donati, a tutti i bambini, un pesciolino rosso in una busta piena di acqua, nasi finti di plastica e succhi di frutta a iosa.

La conclusione della sfilata è in piazza Zanelli, con carrettino, asinello e "Santa Lucia" che, ad

un certo momento, "volano in cielo", mentre tutti sono impegnati a riscaldarsi con lo squisito cioccolato caldo, offerto, come sempre, dall'Amico Lino Latorre, e con il "vin brulé" alpino.

Bravo il Gianluca che accudisce l'asinello, bravo il Tarcisio che ha preso il posto di Franco (bübà) nel fare il conducente dell'asinello (auguroni Franco), e bravi tutti i nostri alpini che organizzano questa tradizionale festa popolare e ne curano la sicurezza lungo tutto il percorso.

Solitamente in questa giornata tutto è offerto dal Gruppo alpini di Salò, quest'anno abbiamo derogato per un nobile fine: una nostra concittadina, Suor Ketty Folli, che presta la sua opera ai bambini abbandonati (e ve ne sono migliaia) in Brasile, ci ha fatto presente la realtà in cui opera chiedendo, a noi alpini, di darle una mano a quei bimbi che non hanno nulla, nemmeno i genitori; per questo il 12 dicembre 2004 abbiamo posto sul bancone del rinfresco, in piazza Zanelli, delle brocche.

Come sempre la generosità



L'asinello il "Bigio"

dei salodiani si è materializzata anche in questa occasione, abbiamo raccolto **425,00 €** - Noi abbiamo inviato a Suor Ketty, a Paranaguà in Brasile, la somma di **500,00 €**

Ringraziamo, pertanto, tutti i generosi che hanno voluto assecondare la nostra iniziativa.

Speriamo che la "Santa Lucia", girando la notte per portare i doni ai bambini, vedendo tante nostre case disastrose e vuote per il terremoto del 24 novembre scorso, abbia pregato perché Qualcuno non si dimentichi delle nostre (tante) famiglie sfollate dalle loro case. Ci rivedremo il 12 dicembre 2005.

Non hai ancora visitato il nostro sito internet? Allora clicca subito su:

www.gruppoalpinisalo.it

All'interno troverai in continuo aggiornamento il calendario delle nostre attività, una eccezionale galleria fotografica (ricordi), lo spazio sport e protezione civile, la rubrica Bianca/Nera/Rosa. Potrai conoscere la storia del nostro Gruppo, della Fanfara, le nostre attività tradizionali, la composizione del Consiglio Direttivo, il premio Alpino e Amico dell'anno, e tante altre curiosità sul Gruppo Alpini di Salò.

Se poi vuoi contattarci, le nostre e-mail sono:

e-mail: info@gruppoalpinisalo.it - Capogruppo e Segreteria

e-mail: webmaster@gruppoalpinisalo.it - Gestore del sito

e-mail: fanfara@gruppoalpinisalo.it - Fanfara

RICORDIAMO ANCORA

- **Durante** le cerimonie religiose, gli Alfieri non si debbono sedere.
- **Durante** le S. Messe in Chiesa, il Cappello viene indossato solo dagli Alfieri, dal Picchetto e dai Lettori.
- **Il Cappello** viene indossato da tutti gli Alpini durante la lettura della "Preghiera dell' Alpino".
- **Durante** l'Elevazione e la lettura della "Preghiera dell'Alpino", tutti gli Alpini devono assumere la posizione di "Attenti".

**NON LASCIATELO
A CASA !!!**



LABARO NAZIONALE

Ricordiamo che il Labaro Nazionale, decorato di 209 Medaglie d'Oro, delle quali 207 al Valor Militare e 2 al Valor Civile, **DEVE ESSERE SALUTATO DA TUTTI GLI ALPINI.**

Devono pure essere salutati i Gonfaloni dei Comuni ed i Vessilli se sono decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Colletta Alimentare 2004 ♦ Michele Carzeri

Anche quest'anno la Fondazione Banco Alimentare Onlus ha promosso la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare,



giunta ormai all'ottava edizione.

Il nostro Gruppo ha aderito come di consuetudine all'iniziativa: malgrado fossimo nel pieno dell'emergenza terremoto non abbiamo fatto venir meno la nostra presenza, anche se per forza di cose è stata una partecipazione a ranghi ridotti.

La raccolta presso il supermercato SMA 2 Pini è stata di 2.237 kg (49 kg in meno rispetto al record registrato nel 2003), dato comunque eccezionale vista la precarietà di quei giorni. I Gruppi di Villa-Cunettone e

Serniga-San Bartolomeo hanno operato presso il Supermercato GS di Cunettone dove sono stati raccolti 1.830 kg di alimenti, così che la raccolta totale di Salò è stata pari a 4.067 kg.

A livello nazionale sono state raccolte 6.800 tonnellate con un incremento del 20% rispetto allo scorso anno. Così Don Mauro Inzoli, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus:

«Il risultato della Colletta Alimentare ci ha dimostrato come in un momento difficile (ancor più per le nostre zone, aggiungiamo noi) in cui si avvertono segnali di impoverimento reale tra la gente la Carità cristiana sia più forte di ogni desiderio ideologico di giustizia sociale. Un gesto semplice come quello di donare cibo a chi non l'ha non è stata una generica filantropia che mette a posto le coscienze, ma un gesto reale di condivisione del bisogno materiale e del destino dell'uomo che si incontra. E' stata l'esemplificazione di come prima delle idee occorrono le opere, di come cioè per costruire il bene comune si debba partire da quelle azioni concrete che vanno al di là di ogni ideologia e che rispondono ai bisogni del cuore dell'uomo. Su questo punto



c'è stata una convergenza da parte di tutti, uomini della società civile, autorità religiose, bambini con i propri genitori, anziani che hanno scelto di fare la spesa sabato 27 per donare qualcosa agli altri, oltre ai 100 mila volontari che insieme all'Associazione Nazionale Alpini e alla Società San Vincenzo De Paoli hanno permesso di realizzare l'iniziativa. Il nostro augurio è che questo gesto di Carità e condivisione possa costituire la prova della possibilità che l'eccezionale divenga attuabile da tutti e, quindi, entri a far parte della quotidianità, arrivando fino a cambiare in meglio la nostra società».

Benvenuto agli Alpini

Fabrizio **TOLDO**, residente in Germania, Marcello **QUECCHIA**, Osvaldo **MONTI**, Mario **FELTER** e Roberto **APOLLONIO**, salodiani, da parte di tutti gli Alpini del nostro Gruppo quali nuovi Soci del Gruppo.

Alcuni si erano allontanati ma ora sono ritornati in famiglia. Il Consiglio del Gruppo è felice di accoglierli nella sua famiglia.

Siamo certi che, appena gli impegni di famiglia o di lavoro glielo consentiranno, troveranno l'occasione per partecipare alla vita del nostro Gruppo, sia di persona sia con degli scritti **"alpini"** per questo "giornale".

A loro un cordialissimo saluto. A presto.

<p>Recopiti telefonici:</p> <p>Fine settimana: cell. 066 8495028 Rifugio cell. 035 8350568 Cronaca Tel. 030 99 1060 Granara venerdì dalle ore 21 alle 23 Tel. 0355 21547 Sede Sezionale email: asla@asla.it</p> <p>Aperto da aprile a ottobre nei fine settimana</p>	 <p>RIFUGIO ALPINO "CAMPEI DE SIMA"</p> <p>SEDE Via S. Sima 94 36010</p> <p>PALCO NATURA LE ALTO GARDA E RESCIANO Trecciana Macero - Valle di Campiglio</p>
---	---



RAGGRUPPAMENTO "ZONA C" - 16ª EDIZIONE GARA DI BOCCIE ♦ Marino Zanca

Domenica 6 febbraio 2005, presso il Bocciodromo di Salò, si è svolta la 16ª Edizione della Gara di Bocce, a terne sorteggiate, del Raggruppamento "Zona C".

Quest'anno, in memoria del nostro caro Ceco Comincioli, indimenticabile Alpino, Amico di tutti, maestro di comportamento e persona da imitare, si è dato vita al "Trofeo Ceco Comincioli" che verrà assegnato in via definitiva al Gruppo Alpini della Zona che vince il Trofeo per tre anni, anche non consecutivi.

Numerose le iscrizioni alla gara consentendo di sopperire facilmente le eventuali assenze causate dall'influenza stagionale.

Non sono mancati alcuni "mugugni" (presto rientrati) perché qualche concorrente si è trovato in una terna (a suo parere) "non competitiva (?)", ma questa è la legge del sorteggio.

Questa gara è stata concepita, fin dall'inizio, come motivo di incontro e di passatempo tra amici che, divertendosi, possono anche far beneficiare di un aiuto a chi ne ha bisogno.

Quest'anno i Gruppi della "Zona C" hanno deciso di destinare il ricavato della gara alla Scuola Materna di Pompegnino, gravemente danneggiata dal Terremoto del 24 novembre scorso.

Nel consegnare al Presidente della Scuola Materna di Pompegnino l'assegno di € 2518,00, durante la Festa del Gruppo Alpini di Pompegnino, ho voluto dire al Presidente che gli euro consegnati non potranno certamente contribuire alla ricostruzione della Scuola, ma rappresentano un'importante segno di solidarietà che tutti gli Alpini della "Zona C" hanno voluto dimo-

strare.

Il Presidente della Scuola ha molto apprezzato il gesto di solidarietà, sia durante la consumazione del "rancio" che con una bella lettera.

Veniamo ora alla gara: essa è stata agonisticamente vivace e si è dipanata per tutta la giornata e conclusasi, per la prima volta, con uno spareggio fra due Gruppi (Vobarno e Villa-Cunettone) a pari punti (46). Spareggio (che assegna quale vincitore chi per tre volte sia più vicino al pallino) ha decretato la vittoria del Gruppo di Vobarno, al quale è stato assegnato, per il primo anno, il "Trofeo Ceco Comincioli".

Qui di seguito diamo la classifica dei Gruppi e quella delle 4 terne che si sono piazzate ai primi posti:



Clas.	Gruppo di:	Punti
1°	Vobarno	46
2°	Villa-Cunettone	46
3°	Salò	44
4°	Roè Volciano	38
5°	Raffa d/Garda	25
6°	Puegnago	15
7°	Pompegnino	12
8°	Serniga-S.Bartolomeo	11
9°	Degagna	9
10°	Portese	2
11°	S. Felice d/Benaco	1

La cena che è seguita alla gara è stata caratterizzata da viva cordialità e rav-

vivata dalla "lotteria" che ha permesso, fra l'altro, di raccogliere la somma prima ricordata.

Nel corso della cena è stato deciso che la prima domenica di febbraio 2006 la 17ª Edizione della Gara di Bocce verrà disputata nel Bocciodromo di Vobarno.

Dato che quel Bocciodromo ha cinque campi potremo ovviare agli inconvenienti quest'anno lamentati e prevedere

Terna 1ª Classificata	
GALVANI Walter	Gruppo: Vobarno
MUESTI Angelo	Gruppo: Villa-Cunettone
SCOLARI Attilio	Gruppo: Raffa d/ Garda
Terna 2ª Classificata	
BACCOLO Piero	Gruppo: Salò
POZZANI Omar	Gruppo: Roè Volciano
MORONI Sergio	Gruppo: Salò
Terna 3ª Classificata	
AMONTI Angelo	Gruppo: Villa-Cunettone
POZZANI Filippo	Gruppo: Puegnago
BONZANINI Stefano	Gruppo: Vobarno
Terna 4ª Classificata	
RAIMONDI Romano	Gruppo: Serniga-S.Bartol.
APOLLOINIO Fabio	Gruppo: Roè Volciano
PELIZZARI G.Vittorio	Gruppo: Roè Volciano



ANAGRAFE ALPINA: PRESENZE CON IL GAGLIARDETTO:

SCARPONCINI: sono nati: **MATTEO** al Socio Paolo **Mirandi** ed alla gentile Signora **Federica Tiboni** ed è nipote del Socio **Tiziano Tiboni**; **ALESSANDRO** al Socio **Emanuele Brunelli** ed alla gentile Signora **Michela Lombardi**; **ALICE** al Socio **Gianluca Don** ed alla gentile Signora **Stefania Tonoli**; **PAOLO** al Socio **Massimo Baruffaldi** ed alla gentile Signora **Eugenia Zanca** e nipote del Socio **Pier Luigi Zanca**.

Ai felici Genitori, ed ai nonni, gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide da parte degli Alpini del Gruppo di Salò.

Ai felici Genitori, ed ai nonni, gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide da parte degli Alpini del Gruppo di Salò.



Queste sono le uscite del Gagliardetto:

- Alle cerimonie per il 4 Novembre (7/11) con numerosi soci (presente anche il Vessillo Sezionale),
- il 12/12 a Desenzano per la

festa del tesseramento,

- il 13/12 per l'inaugurazione del Municipio provvisorio di Salò,

Ai tesseramenti di :

- Portese (16/01),
- Puegnago (26/01),
- Limone (29/01),
- Degagna (30/01),
- Villa-Cunettone (13/02),
- Raffa (13/02),
- Pompegnino (20/02),
- Roè Volciano (20/02),
- Vobarno (6/03)
- Serniga-San Bartolo-



24.11.2004, ore 23,59 - Terremoto: il "nostro Friuli" - 4 -

Ringraziamento



Riceviamo dal Presidente della Casa di Riposo di Salò, Ing. G. Antonio Citroni.

Ho chiesto al nostro Capogruppo lo spazio per poter descrivere quanto ho visto fare dai nostri Alpini nei giorni successivi al terremoto.

La Casa di Riposo di Salò, su richiesta dell'Amm. Comunale, sin dal 25 novembre aveva iniziato ad erogare i pasti a sfollati, volontari ed ai tecnici presenti a Salò per le verifiche.

Se non posso certo dimenticare l'encomiabile

prodigarsi dei Dipendenti delle cucine del nostro Ente, devo comunque sottolineare come tutto ciò sia stato possibile solo grazie alla grande e generosa disponibilità dei nostri Alpini, che hanno curato la distribuzione dei pasti ed il riassetto del salone, giorno dopo giorno, mattina e sera, per 30 giorni.

Ancora una volta ho visto l'animo nobile degli Alpini trasparire dal cordiale sorriso con il quale accoglievano le persone sfollate, i bimbi della Croce Rossa ed i gruppi di Vigili del Fuoco che arrivavano a qualsiasi ora, in cerca di un pasto caldo e di un momento di tregua.

A questi Alpini dal grande cuore giunga il mio personale ringraziamento come presidente della Casa di Riposo, come salodiano e, perché no, anche come alpino.

Un aiuto Alpino

Come tutti sapete il nostro è un terremoto "dimenticato". Solo chi era ed è in contatto con realtà locali si è reso conto della reale situazione e dei problemi in essere.

Così è stato per gli Alpini di Ponte di Legno (Sezione Valle Camonica) che informati dal Capogruppo Ferruccio Bulferetti (possessore di una abitazione in paese) hanno ben compreso la drammaticità della situazione e nel più vero spirito alpino ci hanno consegnato una somma da gestire secondo necessità.

Lo stesso dicasi per gli Alpini di S. Gregorio nelle Alpi (Sezione Feltre) che informati dalla famiglia Basso, residente al villaggio San Giuseppe, una delle zone più colpite, hanno voluto portare un contributo affidandolo alla nostra gestione.

Per non parlare del nostro socio A.R. e di un suo familiare che hanno voluto fare un'offerta al Gruppo destinandola ai terremotati.

A breve il Consiglio Direttivo deciderà come impiegare queste somme. Ve ne daremo prontamente comunicazione.

Il Terremoto, visto dalla Sala Operativa ♦ Paolo Rossati

24 Novembre 2004, ore 23,59 : rumore, tremito, buio ... e fin qui ciò che tutti noi abbiamo "dentro", come punto d'inizio di quello che è stato il più grave evento sismico per la nostra zona da 100 e passa anni a questa parte.

Già nei 10 minuti successivi ognuno di noi ha deviato il suo sentire, reagire, agire a seconda di quanto, finalmente, era riuscito a realizzare fosse accaduto.

Come avrete già probabilmente letto altrove in questo numero, molti di noi si sono messi a disposizione per fare quanto possibile, o necessario, per dare una mano a coloro ai quali era "andata peggio" sin dalle prime ore successive.

La mia esperienza è nata quantomeno occasionalmente: come altri, appuntamento alla Casa di Riposo, dove le varie risorse "alpine" sarebbero state indirizzate dove richiesto.

"Serve qualcuno di supporto al C.O.M.!" E cosa è? Al di là della risposta, che c'è da fare? "Assistenza al nostro Micoli, del tipo fotocopie, fax, staffetta ..." "Ok, vado".

Ed eccomi al primo impatto con il Centro Operativo Misto (C.O.M. appunto).

Prima di tutto è un luogo fisico, che nel nostro caso era stato individuato nell'auditorium del Battisti, nel quale vengono rappresentate tutte le varie "forze" presenti sullo scenario dell'evento, si tratti di calamità naturale o di altro tipo, con i rispettivi nuclei di "comando".

Quindi immaginatevi cosa potesse essere in quelle prime ore l'auditorium, prima il solo palco poi, dopo lo smontaggio delle poltroncine, l'intera sala, con la Protezione Civile, sia Provinciale che Nazionale, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, Volontari del 118, eccetera ... eccetera, che cercavano

di organizzare quello che doveva diventare il centro di raccolta, documentazione, analisi di quanto successo per la successiva pianificazione degli interventi.

Il mio ruolo all'interno di questo formicaio, i cui flussi mi erano assolutamente sconosciuti, grazie ad una discreta conoscenza degli strumenti informatici, si è ben presto definito come "quello che inserisce i dati" nelle varie tabelle riassuntive che necessitavano di minuto in minuto, dagli elenchi telefonici di Sindaci ed Assessori delle varie località colpite, alla raccolta, prima registrazione ed inoltro ad altri nuclei operativi dei più diversi moduli di rilevazione dei danni.

Affiancato a Micoli in rappresentanza e coordinamento delle risorse ANA nell'ambito del Nucleo di P.C. della Provincia, ho così, piano piano, scoperto come la "macchina" della Protezione Civile si organizza "fisicamente" seguendo schemi contenuti in manuali "teorici" nati e mantenuti nelle, purtroppo, ricorrenti occasioni d'intervento.

Certo, a volte la voglia di "prendere e fare" è forte, ma indubbiamente ci si potrebbe ritrovare a duplicare gli interventi od a non farne altri, ad avere bisogno di attrezzature disponibili senza che lo si sappia, a richiedere interventi alle persone sbagliate ... insomma, a male utilizzare o "stressare" risorse sia umane che materiali.

In sintesi: una esperienza che mi ha permesso di dare il mio modesto contributo in quei momenti di grave disagio per molti e nel contempo conoscere più da vicino cosa vuole dire organizzativamente affrontare un tale evento, sicuramente è servito per acquisire esperienza che potrà essere utilizzata (speriamo mai) nel caso di altre calamità.



▲ Sergio Corbelli in azione alla mensa della Casa di Riposo



▲ La Scuola Materna di Pompegnino: moltissimi i danni subiti.



▲ Un fabbricato danneggiato

Servizio "caffè" al C.O.M. con il nostro Tarcisio Romuli, qui con il Capogruppo di Prevalle, Celestino Massardi ▼



▲ Tavolata con i bambini della Croce Rossa Italiana di Salò





24.11.2004, ore 23,59 - Terremoto: il "nostro Friuli" - 5 -

Messa in sicurezza della Scuola di Pompegnino ▼



▲ un tetto crollato in Via "Rive"

INTERVENTO ALLA CASA DI RIPOSO:

Diamo, qui di seguito, i nominativi di tutti coloro che hanno prestato la loro opera durante il servizio alla mensa della casa di Riposo durante il mese che il servizio ha funzionato:

SOCI E AMICI DEL GRUPPO ALPINI:

Vittorio Apollonio; Stefano Bana; Paolo Brunelli; Michele Carzeri; Dalmazio Chiarni; Sergio Corbelli; Dino Comini; Gianluca Don; Roberto Don; Elio Franco; Battista Giacomini; Sergio Goffi; Dino Gurnari; Eugenio Luteriani; Franco Maccarinelli; Sergio Moroni; Franco Piana; Giuseppe Piotti; Dario Raggi (tutti i giorni); Tarcisio Romuli; Paolo Rossati; Mario Silvestri; Ginetto Silvestri; Devis Zanca; Marino Zanca; Pierluigi Zanca; Michele Zanca.

RAGAZZI E CATECHISTI DELL'ORATORIO:

Eleonora Alessi; Alberto Anglesio; Francesco Bassi; Marta Berardinelli; Davide Bettini; Mariangela Comini; Paolo Comini; Milena Del Mancino; Sara Melchiorretti; Vittorio Raione; Sara Rossati; Elisabetta Sandrini; Marco Tedesco; Luca Zambarda.

Ai nostri Soci, Alpini e Amici, ed ai bravissimi ragazzi dell'Oratorio, vada il ringraziamento più sentito per averci dato il loro aiuto nell'intento di alleviare i disagi dei terremotati.

Micoli, responsabile sezionale della P.C. e Maccarinelli mentre verificano i danni ▼



▲ Il C.O.M. (Centro Operativo Misto) Istituito subito dopo il terremoto.



◀ Un'altra immagine dei nostri Alpini in servizio alla Casa di Riposo



▼ il dolore



macerie



▲ il nostro Paolo Rossati in azione al C.O.M. (Centro Operativo Misto)

